

Suore di Sant'Anna

Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"

Via della Consolata, 20

Tel 011/234.22.30 - Fax 011/234.23.37

E-mail: gabriellaprofita@gmail.com

10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 26 dicembre 2017

“Dio ha tanto amato il mondo da donare il suo unico Figlio perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna”. (Gv.3,16)

Carissime Sorelle,

nella manifestazione più sublime dell'Amore del Padre quale è il Natale di Gesù, questa Parola dà vigore alla nostra Fede e alimenta la nostra Speranza, illumina di significato la nostra preghiera perché la carissima Suor Enrichetta, che ha creduto nel Suo Amore e si è affidata alla Sua Misericordia, possa godere della pienezza della Vita eterna.

Suor Enrichetta (Giovanna Tornielli) era nata a Torino il 9 dicembre 1934.

Sr. Enrichetta è cresciuta in una famiglia profondamente religiosa, in cui i suoi genitori le hanno trasmesso i valori dell'umiltà, della semplicità, dell'amore per i poveri, valori che la cara Sorella ha acquisito pienamente e vissuto lungo tutto il corso della sua vita terrena.

L'8 dicembre 1955 entra nella nostra Congregazione a Torino – Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1956 fa la Vestizione

il 10 agosto 1958 emette i primi voti

l'8 settembre 1964 si consacra per sempre al Signore con la Professione perpetua, a Torino – Casa Madre.

Dopo la prima Professione, nel 1958 Sr. Enrichetta è trasferita a Torino via Massena come assistente delle Educande, servizio che la sorella svolge esprimendo quelle che saranno le sue doti caratteristiche: la serenità, la delicatezza nel tratto, la disponibilità incondizionata con le educande a lei affidate e con quanti si rivolgevano a lei.

Nel 1960 entra a far parte della Comunità di Casa Madre, come refettoriera, servizio che svolge per molti anni e in cui, ancora una volta, si mette a completa disposizione delle Sorelle; nel 1972 l'obbedienza la chiama a Roma, in Casa Generalizia, dove svolge il servizio di portineria e, dopo qualche anno, nel 1975 viene trasferita nella Comunità di Roma-Viale Marconi per completare gli studi e conseguire l'Abilitazione Magistrale, conseguita la quale le viene chiesto di rimanere nella stessa Comunità per insegnare nella Scuola Primaria. Le Sorelle che l'hanno conosciuta ricordano lo stile di vita sobrio con cui è vissuta Sr. Enrichetta e il suo impegno ad andare incontro a quanti le chiedevano aiuto.

Nel 1983 la cara Sorella ritorna nella Casa Generalizia e viene nominata Economa locale, servizio che assume e svolge con serietà e precisione.

Nel 1991 per motivi familiari Sr. Enrichetta chiede ed ottiene il trasferimento nella Provincia dell'Italia settentrionale nella Comunità di Moncalieri. Per lunghi anni la comunità di Moncalieri ha respirato la delicatezza e l'originalità di Sr. Enrichetta che con mille stratagemmi era capace di mettere in atto la creatività dello Spirito tipica degli amanti di Dio nel loro mai anteporre nulla a Cristo.

Così non era inusuale vederla spesso sguarnita di tutto, per rivestire un povero, o trovarla in portineria mentre svolgeva umili servizi a qualche bisognoso; o ancora, vederla “scivolare” lungo le strade di

Moncalieri, sempre di corsa, con qualche commissione da fare, sempre con grande riservatezza, dote che la rendeva preziosissima e che rendeva tali i servizi da lei prestati verso le Sorelle e la comunità.

Ma ciò non era casuale. Nelle note che appuntava e teneva con sé, nei suoi mille foglietti, scriveva: *“a Te che mi insegni ad entrare nella vita attraverso la via sicura dell’amore, Grazie”* (2016); *“Signore, sono qui per spendermi al massimo, senza mezze misure, cioè nel modo migliore e più completo ... amando”* (febb. 2016).

Uno sguardo al passato: mio Dio, di quante grazie mi favoristi! Signore, eccomi. Adesso ricomincio” (2016); *“la vocazione più grande è di colui che ama il silenzio... Ci vuol poco a farci voler bene: un po’ di gentilezza che vale una carezza... “un passetto al giorno (sett. 2017)”*.

Questi tratti la rendevano conosciuta da tutti, richiesta da tanti; così si è prodigata fino a che è stato possibile per le sue condizioni di salute che, ad un certo momento, non le hanno consentito di uscire da casa: la sua grave cifosi a lungo andare aveva provocato una seria curvatura alla colonna che, oltre a numerosi altri problemi, non la facilitava nell’equilibrio.

Infatti, nel marzo 2015 viene accolta nella Comunità di Torino – Casa Betania per seri problemi di disorientamento; ciò nonostante, finché ha potuto, anche con le Sorelle anziane, si è prodigata con gentilezza e disponibilità.

Sr. Shiney la ricorda come *Sorella che ha vissuto con intensità la sua donazione al Signore; attenta e disponibile ad aiutare chiunque fosse nel bisogno. Era assidua nella preghiera e ha sempre partecipato a tutte le attività comunitarie. Non era capace di parlare male degli altri e accettava e accoglieva tutti con il sorriso. Andava volentieri a trovare le sorelle allettate e raccontava loro le barzellette per alleggerire le loro sofferenze e solitudine. Durante la sua malattia è sempre stata serena, mai un lamento; ha sempre espresso con parole cordiali la sua gratitudine nei confronti delle Sorelle che l'hanno assistita.*

La sera del 20 dicembre u.s. la cara Sorella è stata accompagnata con urgenza al pronto soccorso per gravi problemi respiratori; purtroppo, nonostante i solleciti interventi e le cure dei medici, il giorno successivo, 21 dicembre, in ospedale, alle ore 11.45 Sr. Enrichetta ha cessato di vivere per arresto cardio-respiratorio.

La salma è stata trasportata nella cappella di Casa Madre per la celebrazione della Messa funebre alla presenza delle sorelle delle due comunità di Casa Madre e di alcune Sorelle delle Comunità vicine; erano presenti anche i parenti e alcuni amici e insegnanti di Moncalieri.

Il Parroco di Moncalieri, Don Paolo Comba, che da lunghi anni conosceva Sr. Enrichetta, durante l’omelia ha sottolineato i tratti di umiltà e di semplicità che ne hanno caratterizzato la vita, mettendo in risalto la sua costante dedizione verso i poveri, dichiarando: "sono sicuro che i poveri oggi hanno aperto le porte del Paradiso per la nostra cara Sr. Enrichetta".

A conclusione della celebrazione, Sr. Franca Rita ha rivolto alla Sorella l’ultimo saluto:

Carissima Suor Enrichetta, ho provato una grande gioia ieri quando sono venuta all’ospedale a trovarti: avevi un aspetto sereno e bello come quello che avevi quando sono entrata in religione e giocavi a palla con una forza e una gioia che mi lasciava sbalordita. Il sì che hai detto a Gesù da giovane lo hai mantenuto, anzi centuplicato, quando l’obbedienza ti ha fatta tornare a Moncalieri e ci siamo ritrovate a vivere nella stessa Comunità. Strada facendo, mi sono resa conto dell’amore che avevi per la tua mamma che assistevi con delicatezza e premura. Ti ricordi che anche io la chiamavo mamma? perché sentivo che voleva bene a me quasi come a te. Tu l’hai assistita fino a quando il Signore l’ha chiamata in Paradiso.

Il tuo pregio immenso è stato quello che hai fatto per i poveri. Vivevi da povera e amavi i poveri. Che bello! Che dono grande ti ha fatto il Signore! Forse poche persone hanno capito, ma noi siamo state fondate per i poveri, come voleva la Marchesa Giulia di Barolo che si è lasciata coinvolgere dalle prostitute di via delle Orfane. Avrei tante altre cose da dirti ma tu ora sai leggere nel mio cuore, anche le lacrime che ho versato quando mi hanno detto che Gesù ti ha chiamata in Paradiso.

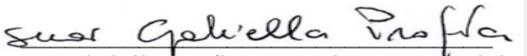
Prega per noi affinché torni nel nostro vivere quotidiano l’amore per i poveri perché saranno loro ad aprirci le porte del Paradiso come sicuramente hanno fatto per te. Grazie suor Enrichetta e arrivederci in cielo.

Dopo la Santa Messa la salma è stata accompagnata e tumulata nella tomba di famiglia a Moncalieri.

Carissime Sorelle, in questo tempo di Natale facciamo spazio a Dio attraverso l'ascolto della Parola, il silenzio, la preghiera e la disponibilità, con cuore grande ma con atteggiamento di piccoli e poveri; continuiamo a suffragare la cara Sr. Enrichetta mentre le chiediamo di intercedere per l'intera nostra famiglia religiosa.

Continuiamo a ricordare nella nostra preghiera Madre Francesca in visita alle Sorelle della Provincia del Centro India.

Tutte saluto con affetto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale